

L'uomo non di meno, a misura che si affeltra il suo sviluppo Naturale e lo sviluppo della Specie Intera, si stabilisce e si mantengono ne' suoi rapporti naturali col Verbo e col Sp. Dio. in virtù dell'incessante comunicazione che essi fanno a lui di se stessi, egli può abbracciare il Vero, amare il bene ed entrare nella società eterna delle Intelligenze.

L. N.

L'uomo non cede alle intelligenze
L'Infinito nelle Sensazioni.

Appropiarsi dei versi sparsi
all'uore per i Liberi Meditati
nel Coro "Le mie viscere e il
"maie non si quietano mai"
"Notte sono lette della mente. qui
la visione dell'ultimo giorno
e del Canto del
"altra
cosa "Io' d'olpa o' i'no'pior
o' i'obados ald'epas -



519.

67

48a, b, c, d

L'amore aperse la fonte della vita e della felicità, e ti
 presentò Regina adorata, le Isole ed il continente della terra
 salutavano. Ma mentre le Isole ed i Continenti della terra
 Ma tu distrai l'occhio e la dall'Isole e dai Continenti
 della terra che salutavano, e pigliando il capo mobile
 immediatamente parlasti all'orecchio del padre e della
 madre. ^{fu}Un sogno infantile vive onnipotente nella mia
 anima e non distoglie dai saluti delle Isole e dei
 Continenti della terra. Un Cantore etc. Tu sognasti
 il vero etc. --- Vorrei vederlo disse e con un sorriso
 - Ah! il Cantore non vive più! La tua anima
 grande si commosse e le pupille s'empierono
 di lagrime. Ah! se una di esse, cadesse sulla tomba
 del Cantore, forse il Cantore risurgere!

520.

68

La Filosofia non è sì singolo come un'opera d'arte; in
 essa ancora è l'abitudine dell'arte che l'artista ricevette da
 altri, e di nuovo esercita. L'insegnamento dell'artista è
 il pensiero del suo Tutto, e l'adattamento intelligente dei
 mezzi preparati e ritrovati; oltre a ciò i capricci e gli artifizii
 particolari possono essere infinitamente molti. La Filosofia
 ha posto per fondamento un pensiero, un'Essenza, ed in luogo
 dell'antecedente vera conoscenza del medesimo pensiero nessun
 cosa può essere posta, e tale conoscenza deve essere anche
 i posteri -

521

(retro) ἄπειρε πόρε 's ὄρεγο ποὺ δίρας ἐπλεοῦσιν.